

CORSO DI STUDIO *Giurisprudenza*
ANNO ACCADEMICO 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Diritto penale II- Criminal law PART II*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III
Periodo di erogazione	I semestre (09-09-2024-06-12-2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	IUS17
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Giuseppe Losappio
Indirizzo mail	g.losappio@yahoo.it
Telefono	+390805717847
Sede	Via Duomo, 259 - Taranto
Sede virtuale	bh6ek2t
Ricevimento	Previa prenotazione (mediante mail) il giovedì alle ore 13:30

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72	18	135
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	<p><i>Il corso tende a promuovere la capacità di leggere il diritto penale in ottica complessa/plurisistemica cogliendo, cioè, inferenze e interferenze della materia con il sistema delle garanzie costituzionali e dei principi europei nella duplice prospettiva della giurisprudenza delle tre Corti (Costituzionale, EDU, di Giustizia) e dei rapporti con le soluzioni sanzionatorie alternative.</i></p> <p><i>Il corso è finalizzato a formare una conoscenza dei principi penalistici che assicuri al corsista un'attitudine alla lettura critica del sistema e una prima capacità di orientamento nel magma dell'esperienza giuridico-penale, entrambe ispirate da una sensibilità garantista bilanciata sull'intima natura bi-polare del diritto penale, arma a doppio taglio.</i></p> <p><i>In questa prospettiva si sollecita il corsista ad assumere consapevolezza degli effetti distorsivi, rispetto ai canoni del c.d. classicismo penale, delle declinazioni(/variabili) contemporanee di costanti del sistema penale, come il c.d. populismo penale, il pan-penalismo, la c.d. "passione punitiva", da un lato, il diritto penale del privilegio dall'altro.</i></p>
Prerequisiti	<p><i>Conoscenze di base di istituzioni di filosofia del diritto, diritto privato e diritto costituzionale</i></p>

Metodi didattici	<p><i>Il corso è articolato in lezioni frontali e attività seminariali. Particolare importanza viene attribuita all'approfondimento delle esperienze applicative mediante l'erogazione di sussidi (sentenze delle Corti italiane ed europee). Per i corsisti l'esame orale è affiancato dall'erogazione di test</i></p>
-------------------------	---

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione O Capacità di assimilare testi di studio in relazione a normative, elaborazioni dogmatiche e percorsi giurisprudenziali; capacità di organizzare gli argomenti studiati in un ordinato sistema di concetti anche in vista di ulteriori approfondimenti e opportunità professionali</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione Basi per la predisposizione dei ricorsi dinanzi alla Corte Costituzionale e alla Corte EDU Conoscenza dei principi fondamentali del diritto penale costantemente supportata dal riferimento alle esperienze applicative (sentenze delle Corti italiane ed europee, in particolare)</p> <p>- Descrittore di Dublino 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio <p>- Il corso vuole stimolare la consapevolezza critica sui rapporti fra il volto attuale del sistema penale, i principi penalistici, anche di matrice costituzionale, il quadro europeo e sovranazionale, i principali orientamenti di riforma del codice.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrittore di Dublino 4: <p>- Capacità di esporre ordinatamente i concetti penalistici e di usare correttamente la relativa terminologia anche nella prospettiva di comunicare le istanze del garantismo ai non addetti ai lavori</p> <p>- Descrittore di Dublino 5 Capacità di apprendere in modo autonomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di assimilare testi di studio in relazione a normative, elaborazioni dogmatiche e percorsi giurisprudenziali; capacità di organizzare gli argomenti studiati in un ordinato sistema di concetti anche in vista di ulteriori approfondimenti e opportunità professionali
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>I. Introduzione al diritto penale. II. Il principio di legalità. Fondamento filosofico-politico. Fondamento politico-istituzionale. Funzione di garanzia della libertà e dell'uguaglianza. III. I corollari del principio di legalità. La riserva di legge in senso formale. Fonte delle fonti e fonti della fonte. – IV. I corollari del principio di legalità. La riserva di legge in senso formale. Distinzione riserva assoluta-riserva relativa. L'integrazione della legge penale con fonti generali e astratte sub-legislative. – V. I corollari del principio di legalità. La riserva di legge in senso sostanziale. L'integrazione della legge penale con fonti sub legislative specifiche e concrete. Il principio di determinatezza. – VI. I corollari del principio di legalità. Il principio di tassatività e il divieto di analogia. – VII. Il principio di legalità. Problemi e limiti del sindacato della Corte Costituzionale, della Corte di Giustizia europea e della Corte Europea dei diritti dell'uomo. – VIII. L'interpretazione. – IX. La legge penale nel tempo. – X. La legge penale nello spazio. – XI. L'offensività. Principio, categoria dogmatica, criterio politico-criminale e interpretativo. Forme del fatto tipico (reato di lesione e di pericolo). Oggetto di tutela e bene giuridico. – XII. Il principio di personalità della responsabilità penale. La responsabilità per fatto umano, proprio e colpevole. La responsabilità personale umana e il problema della natura della responsabilità da reato delle persone giuridiche. Il divieto di responsabilità per fatto altrui e della responsabilità oggettiva. – XIII. Le sanzioni. Funzioni e principi della pena. – XIV. Disciplina della pena (la commisurazione in particolare), sanzioni accessorie, effetti penali. – XV. Misure alternative alla detenzione e misure sostitutive delle pene brevi. – XVI. Misure di sicurezza e misure di prevenzione</p>

Testi di riferimento	<i>Mantovani F., Diritto penale. Parte Generale, ultima edizione</i> <i>Marinucci G. – Dolcini E. – Gatta G.L., Diritto penale. Parte generale, ultima edizione</i> <i>Palazzo F.- Bartoli R., Corso di diritto penale. Parte generale, ultima edizione</i> <i>Pulitanò D., Diritto penale, ultima edizione</i>
Note ai testi di riferimento	<i>Slide</i>
Materiali didattici	<i>Saranno erogate dal docente mediante mailing list. Sarà utilizzato anche un gruppo facebook. Sarà regolarmente suggerita</i> <i>https://archiviodpc.dirittopenaleuomo.org/</i> <i>http://www.archiviopenale.it/</i> <i>https://discrimen.it/</i> <i>https://www.giurisprudenzapenale.com/</i> <i>http://www.la legislazione penale.eu/</i> <i>https://www.sistemapenale.it/</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Il corso tende a promuovere la capacità di leggere il diritto penale in ottica complessa/plurisistemica cogliendo, cioè, inferenze e interferenze della materia con il sistema delle garanzie costituzionali e dei principi europei nella duplice prospettiva della giurisprudenza delle tre Corti (Costituzionale, EDU, di Giustizia) e dei rapporti con le soluzioni sanzionatorie alternative</i>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il corso tende a promuovere la capacità di leggere il diritto penale in ottica complessa/plurisistemica cogliendo, cioè, inferenze e interferenze della materia con il sistema delle garanzie costituzionali e dei principi europei nella duplice prospettiva della giurisprudenza delle tre Corti (Costituzionale, EDU, di Giustizia) e dei rapporti con le soluzioni sanzionatorie alternative</i> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza dei principi fondamentali del diritto penale nella triplice dimensione del dato positivo, dell'elaborazione teorica e del formante giurisprudenziale</i> • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Stimolare la capacità dello studente di elaborare una propria valutazione critica della produzione legislativa e del formante giurisprudenziale</i> • <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Capacità di esporre ordinatamente i concetti penalistici e di usare correttamente la relativa terminologia anche nella prospettiva di comunicare le istanze del garantismo ai non addetti ai lavori</i> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Capacità di assimilare i testi di studio in relazione alla normativa, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali</i>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<i>Il corso è finalizzato a formare una conoscenza dei principi penalistici che assicuri al corsista un'attitudine alla lettura critica del sistema e una prima capacità di orientamento nel magma dell'esperienza giuridico-penale, entrambe ispirate da una sensibilità garantista bilanciata sull'intima natura bi-polare del diritto penale, arma a doppio taglio.</i> <i>In questa prospettiva si sollecita il corsista ad assumere consapevolezza degli effetti distorsivi, rispetto ai canoni del c.d. classicismo penale, delle declinazioni/(variabili) contemporanee di costanti del sistema penale, come il c.d. populismo penale, il pan-penalismo la c.d. "passione punitiva", da un lato, il diritto penale del privilegio dall'altro.</i>

Altro	<ol style="list-style-type: none"><i>1. Il risultato dell'esonero ovviamente viene considerato ai fini della valutazione finale in occasione dell'esame di penale II, ma il docente non aderisce al criterio della media ponderata tra le due votazioni, ragion per cui il voto finale dell'esame (penale I e penale II) può anche tenere conto dell'esito particolarmente brillante o particolarmente deludente della seconda prova (per esempio se un candidato all'esonero di penale I ha conseguito la votazione di 26 ma all'esame di penale II ha offerto una prestazione valutabile in termini di sufficienza stentata, la votazione finale potrà essere influenzata in misura preponderante da quest'ultimo risultato e il voto finale potrà anche essere di mera sufficienza o di poco superiore) (avvertenza che riguarda ovviamente solo gli studenti iscritti al corso di Laurea magistrale in giurisprudenza)</i><i>2. Per la preparazione dell'esame il candidato dovrà studiare le parti del manuale prescelto corrispondenti con quelle del programma, che, tuttavia, si noti bene, descrive i temi del corso delle lezioni e non riproduce l'indice delle medesime opere (ognuna delle quali, ovviamente, si caratterizza per opzioni sistematiche, classificatorie, definitorie e contenutistiche originali).</i><i>3. Compete al corsista di verificare l'eventuale pubblicazione di addenda.</i><i>4. Per la preparazione dell'esame è indispensabile l'approfondita conoscenza e la completa padronanza del codice penale.</i><i>5. Chiunque richiedesse informazioni che potrebbe desumere da una lettura attenta del programma non riceverà risposta. L'indirizzo sarà "spamato"</i>
--------------	---